



Prot. n° 426/SN/CSARAL/DPL

Del 15 aprile 2026

CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185 Roma Tel. 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it

Segreteria Nazionale Dipartimento Polizia Locale

Via Prospero Alpino 69 – 00154 - Roma

Tel 06-5818638 – Fax 06-5894847

P.e.: segreteria.nazionale@ospol.it – Pec: csa.dplnazionale@pec.it

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge
sullo sciopero nei servizi minimi essenziali

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la Funzione Pubblica

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

e, p. c. All'Onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri

Giorgia MELONI

meloni.g@camera.it

presidente@pec.governo.it

Agli Onorevoli Vice Presidenti del Consiglio dei Ministri

Antonio TAJANI

tajani_a@camera.it

Matteo SALVINI

matteo.salvini@senato.it

Al Presidente della I Commissione Affari Costituzionali

Nazario Pagano

com_affari_costituzionali@camera.it

camera_protcentrale@certcamera.it

All'Onorevole Ministro dell'Interno

Matteo PIANTEDOSI

caposegreteria.ministro@interno.it

gabinetto.ministro@pec.interno.it

All'Onorevole Ministro per la Pubblica Amministrazione

Sen. Paolo ZANGRILLO

segreteria.ministropa@pec.governo.it

gabinettoministropa@pec.governo.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it

All'Onorevole Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie

Roberto CALDEROLI

segreteria.ministroaffariregionali@pec.governo.it

Al Presidente dell'Associazione nazionale Comuni Italiani

Gaetano Manfredi

anci@pec.anci.it

Al Presidente dell'Unione Province d'Italia

Michele de PASCALE

upi@messaggipec.it

LORO SEDI

15 aprile 2026

Oggetto: **PREAVVISO: GIORNO 12 GIUGNO 2026 PROCLAMAZIONE SCIOPERO GENERALE NAZIONALE DEL PERSONALE DEI CORPI E SERVIZI DI POLIZIA LOCALE (e/o MUNICIPALE) DEI COMUNI, DELLE PROVINCE, DELLE CITTA' METROPOLITANE, COMUNITA' MONTANE, CONSORZI, UNIONI DEI COMUNI, SERVIZI ASSOCIATI TRA COMUNI, DELLE REGIONI ANCHE A STATUTO SPECIALE, PER L'INTERA GIORNATA E PER TUTTI I TURNI DI SERVIZIO RICOMPRESI E RICADENTI NEL GIORNO ANTECEDENTE E/O SUCCESSIVO MA RIENTRANTI NELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA DEL GIORNO 12 GIUGNO 2026 CON BLOCCO DELLO STRAORDINARIO.**

Premesso che,

- per la Riforma di legge della Polizia Locale, attesa da quarant'anni dai lavoratori, il CSA Regioni Autonomie Locali – Dipartimento Polizia Locale -, già negli anni 2015, 2016 e 2019 è stato promotore di tre scioperi nazionali del personale della Polizia Locale d'Italia;
- la Commissione per le Petizioni del Parlamento Europeo ha esaminato due petizioni presentate dal CSA Regioni Autonomie Locali – Dipartimento Polizia Locale - negli anni 2017 e 2019 e permane la raccomandazione della Presidente della Commissione, Cecilia Wikstrom, che in data 21/02/2019 aveva richiesto l'intervento del Governo e delle Istituzioni Italiane rilevando "*...una situazione discriminatoria in cui versano i lavoratori della Polizia Municipale e Locale in Italia, i quali non vengono considerati come gli appartenenti alle Forze di Polizia Nazionali... si richiede quindi, alle Autorità Italiane, di attivarsi al fine di trovare una soluzione equa in grado di garantire pari diritti e condizioni di lavoro accettabili...*".
successivamente,
- in data 15/03/2024 con nota prot. 184/SN/CSARAL/DPL, il CSA Regioni Autonomie Locali - Dipartimento Nazionale di Polizia Locale – proclamava lo stato di agitazione del personale della Polizia Locale a seguito della legge-delega presentata dal Ministro dell'Interno Piantedosi (C. 1716 Governo);
- in data 05/08/2024 con nota prot. 68, il CSA Regioni Autonomie Locali - Dipartimento Nazionale di Polizia Locale – inviava, al Presidente della I Commissione Affari Costituzionali della Camera dei deputati e a tutti gli onorevoli deputati componenti, le criticità della legge-delega presentata dal Ministro dell'Interno Piantedosi (C. 1716 Governo);
- nel corso delle audizioni in I Commissione Affari Costituzionali della Camera dei deputati, numerose associazioni di categoria e alcuni sindacati evidenziavano le medesime criticità emerse dal testo della legge-delega (C. 1716 Governo);
- in data 03/12/2025, la I Commissione Affari Costituzionali della Camera dei deputati, approvava come Testo Base della Riforma della Polizia Locale la legge-delega presentata dal Ministro dell'Interno Piantedosi (C. 1716 Governo), senza alcun esame delle altre proposte di legge depositate in parlamento e incardinate nella medesima Commissione (C. 125 Bordonali, C. 600 Rampelli, C. 875 Deborah Bergamini, C. 1727 Paolo Emilio Russo e C. 1862 Caramiello);
- il CSA Regioni Autonomie Locali - Dipartimento Nazionale di Polizia Locale - con la comunicazione del 04/12/2025, nota prot. n° 160/SN/CSARAL/DPL, - proclamazione dello stato di agitazione sull'intero territorio nazionale del personale della Polizia Locale – ha espletato le formalità previste dalla L. 146/90 e s.m.i. attraverso la proclamazione dello stato di agitazione sull'intero territorio nazionale, ovvero, senza che la parte pubblica – Governo , Ministero della Funzione Pubblica, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – abbia convocato la scrivente O.S. per l'espletamento delle procedure di raffreddamento e conciliazione dei conflitti;
- Il CSA Regioni Autonomie Locali - Dipartimento Nazionale di Polizia Locale - in data 20/02/2026

inviava al Presidente e ai Vicepresidenti del Consiglio dei Ministri una richiesta di confronto sulla Riforma di legge della Polizia Locale, in discussione presso la I Commissione Affari Costituzionali della Camera dei deputati, senza avere alcun riscontro.

Visto che,

- il recente Decreto-Legge 24 febbraio 2026, n. 23 *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell’autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell’interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale”*, c.d. Decreto Sicurezza, ha *“rifinanziato”* il Fondo Sicurezza Urbana per il 2026 (in totale 48 milioni di euro) inglobando (art. 6, comma 7, lett. a) i 20 milioni di euro destinati per la legge di Riforma della Polizia Locale, previsti all'articolo 1, comma 995, della legge 30 dicembre 2020, n. 178; oltretutto, con i 20 milioni di euro della riforma della Polizia Locale, si incentiva lo straordinario e il precariato non dando stabilità occupazionale ai Corpi e Servizi di Polizia Locale.

Considerato che

- dalle assemblee del personale della Polizia Locale in tutto il territorio nazionale, indette dal CSA Regioni Autonomie Locali – Dipartimento Polizia Locale - è emerso che la legge-delega presentata dal Ministro dell’Interno Piantedosi (C. 1716 Governo) non soddisfa le reali necessità dei lavoratori;
- in data 17-20 febbraio 2026 a Rimini, il Consiglio Nazionale CSA Regioni Autonomie Locali con la presenza di 400 delegati, ha dato mandato al Dipartimento Polizia Locale di proclamare lo sciopero nazionale del personale della Polizia Locale con le seguenti motivazioni e rivendicazioni scaturite dallo stato di agitazione proclamato il 04/12/2025:

Motivazioni per una Legge di Riforma della Polizia Locale, attesa da quarant’anni dal varo della L.65/1986, per la tipologia dei servizi espletati giornalmente dal personale che mettono a rischio quotidianamente la propria incolumità;

visto che il Testo Base adottato dalla I Commissione Affari Costituzionali della Camera dei deputati nella seduta del 03/12/2025 non ha tenuto conto delle altre proposte di legge depositate in Parlamento e incardinate nella medesima Commissione (C. 125 Bordonali, C. 600 Rampelli, C. 875 Deborah Bergamini, C. 1727 Paolo Emilio Russo e C. 1862 Caramiello); nonché di quanto rappresentato da questa O.S. in audizione e precisamente:

- **RICONOSCIMENTO COME “FORZA DI POLIZIA AD ORDINAMENTO LOCALE”** - Locuzione che contraddistingue giuridicamente e contrattualmente l’insieme dei Corpi e Servizi di Polizia Locale (dei Comuni, delle Province, della Città Metropolitane, Unioni dei Comuni), dotati di autonomia organizzativa, costituiti dall’insieme dei dipendenti degli Enti locali che svolgono a vari livelli i servizi di polizia locale, posti alle dipendenze di un Comandante con comprovata esperienza nei ruoli della Polizia Locale;
- **STATUS GIURIDICO DI REGIME DI DIRITTO PUBBLICO** - Il rapporto di impiego del personale della Polizia Locale va riproposto in regime di diritto pubblico, inserendo di seguito al comma 1-ter dell’art. 3 del D.lgs. 165 del 2021 il comma 1-quater;
- **ISTITUZIONE DI UN COORDINAMENTO NAZIONALE DELLA FORZA DI POLIZIA A ORDINAMENTO LOCALE** - di natura consultiva per le Istituzioni e per il Ministero dell’Interno. Trova giustificazione nella multiformità ed eterogeneità degli obiettivi da perseguire nell’applicazione delle norme della legge di riforma da applicarsi a livello nazionale; nonché delle caratteristiche tecniche delle uniformi e delle livree dei veicoli; le caratteristiche dei distintivi di grado delle uniformi; le caratteristiche degli strumenti di autotutela, nonché nell’ambito del dettame del decreto-legge n.14/20217 (promozione della sicurezza integrata), convertito dalla L. 48/2027, al fine della concreta attuazione dell’art. 1.;
- **PREVALENZA DELLA PARTE “ORDINAMENTALE”** – il personale delle Polizie Locali a livello nazionale deve avere un ordinamento unico; unica tipologia delle uniformi in termini di foggia,

colori e gradi, che sia valido per l'intero territorio nazionale. Attualmente, si lascia ad ogni Comune e ad ogni Regione la libertà di scelta, da cui scaturisce uno sperpero di risorse economiche anche per effetto delle **numerose** mobilità tra enti locali;

- PARI TUTELE "PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, INFORTUNISTICHE, PENSIONISTICHE, FISCALI, GRAVOSE" RICONOSCIUTE AL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA DELLO STATO - parità di trattamento del personale della Polizia Locale alla disciplina vigente per le Forze di polizia dello Stato ad ordinamento civile;
- REINTRODUZIONE DELLA PENSIONE PRIVILEGIATA - inserimento al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 6 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dopo le parole "vigili del fuoco" sono inserite le seguenti: "Polizia Locale" (Forza di polizia a ordinamento locale);
- RICONOSCIMENTO AI FAMILIARI DELLE "VITTIME DEL DOVERE" DELLA POLIZIA LOCALE - pari disciplina in materia di speciali elargizioni e di riconoscimenti per le vittime del dovere e per i loro familiari, nonché infortunistica, con quella delle Forze di polizia dello Stato ad ordinamento civile;
- INDENNITA' PENSIONABILE - parità di trattamento del personale della Polizia Locale alla disciplina vigente per le Forze di polizia dello Stato ad ordinamento civile, in ossequio ai principi dell'art. 43, comma 3, L. 121/1981;
- QUALIFICHE POLIZIA GIUDIZIARIA – PUBBLICA SICUREZZA - PORTO D'ARMI - Polizia Giudiziaria: le funzioni di Polizia Giudiziaria degli addetti di Polizia Locale, sia per gli Agenti che per gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria, devono essere permanenti e senza limitazioni temporali e di territorio. Pubblica Sicurezza: la funzione deve essere permanente, senza limiti spazio-temporali. Porto dell'arma di servizio anche fuori dell'ambito territoriale di competenza;
- TUTELA LEGALE - pari disciplina in materia di "tutela legale" con quella delle Forze di polizia dello Stato ad ordinamento civile;
- REGISTRO DEI COMANDANTI - proibizione di assegnare incarichi di Comandante, o Responsabile, dei Corpi e Servizi di Polizia Locale a soggetti non appartenenti alla Polizia Locale e che abbiano un contratto a tempo determinato attraverso la procedura di cui all'art. 110 del TUEL. Inoltre, va prevista l'istituzione di un Registro Nazionale e Regionale di personale idoneo a tale incarico.
- FORMA CONTRATTUALE – in attesa di una generale riforma delle Forze di polizia, un'Area di Contrattazione autonoma nel comparto denominata "Contratto Forza di Polizia ad Ordinamento Locale" con stanziamenti economici da parte dello Stato e con l'apporto delle Regioni anche per la contrattazione di secondo livello, unitamente agli enti locali di competenza territoriale.

Rilevato che,

- Allo stato attuale la I Commissione Affari Costituzionali della Camera non ha richiesto modifiche sui principi e sui criteri direttivi espressi nella legge-delega (C. 1716 Governo) che riprendano i requisiti essenziali espressi nelle altre proposte di legge presentate in Commissione dal CSA Regioni Autonomie Locali – Dipartimento Polizia Locale – e analogamente, con simili osservazioni, da alcune associazioni di categoria e di alcuni sindacati;
- Alla data odierna, nelle votazioni di emendamenti in I Commissione A.C. non si rilevano rilevanti modifiche al testo base adottato ed in particolare sullo status giuridico in regime di diritto pubblico, contrattuale nonché previdenziale, assistenziale, fiscale, infortunistico e della reintroduzione della pensione privilegiata, al pari delle Forze di polizia dello Stato ad ordinamento civile;
- il CSA Regioni Autonomie Locali – Dipartimento Polizia Locale – avendo proclamato il 04/12/2025, nota prot. n° 160/SN/DPL/OS, la proclamazione dello stato di agitazione sull'intero territorio nazionale del personale della Polizia Locale, ha espletato le formalità previste dalla L. 146/90 e s.m.i..

Considerato che,

- la proclamante O.S., a seguito dell'intervento preventivo della Commissione di Garanzia dell'attivazione della legge dello sciopero nei servizi pubblici essenziali per violazione della regola del preavviso massimo, in data 20/03/2026 ha sospeso/revocato la proclamazione dello sciopero indetto il giorno 10/03/2026 per il giorno 12/06/2026, con contestuale contestazione e richiesta di riesame della nota Pos. 310/26 - Settore: MIN del 18/03/2026;
- la proclamante O.S., nel rispetto dei termini del preavviso massimo, si attiene alle precisazioni della Commissione, di cui alla nota Pos. 310/26 Sett: RAL del 26/03/2026,

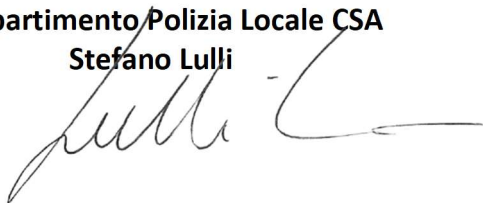
il CSA Regioni Autonomie Locali Dipartimento Polizia Locale

PROCLAMA CON CONTESTUALE PREAVVISO

PER IL GIORNO **12 GIUGNO 2026 LO SCIOPERO GENERALE NAZIONALE DEL PERSONALE DEI CORPI E SERVIZI DI POLIZIA LOCALE** (e/o MUNICIPALE) DEI COMUNI, DELLE PROVINCE, DELLE CITTA' METROPOLITANE, COMUNITA' MONTANE, CONSORZI, UNIONI DEI COMUNI, SERVIZI ASSOCIATI TRA COMUNI, DELLE REGIONI ANCHE A STATUTO SPECIALE, PER L'INTERA GIORNATA E PER TUTTI I TURNI DI SERVIZIO RICOMPRESI E RICADENTI NEL GIORNO ANTECEDENTE E/O SUCCESSIVO MA RIENTRANTI NELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA DEL GIORNO 12 GIUGNO 2026 CON BLOCCO DELLO STRAORDINARIO.

Sono parte integrante le specifiche descritte in premessa.

**Il Coordinatore Nazionale
Dipartimento Polizia Locale CSA
Stefano Lulli**



**Il Segretario Generale
Francesco Garofalo**

